



100 Passi Biancocelesti Nella Storia – Centenario FBC Saronno 1910

di De Micheli Luigi



Il SARONNO FOOT BALL CLUB nasce nel marzo del 1910 da una costola del CIRCOLO SPORTIVO SARONNESE, e trova sede in Via San Francesco al civico n.1

La prima squadra formata da studenti del Collegio Arcivescovile di Saronno e da baldanzosi giovani che si impegnavano nel calcio nel dopolavoro, giocò partite amichevoli contro compagini delle vicine città di Busto, Legnano, Monza, Gallarate, Varese, Como, Milano.

Grazie al primo presidente, Gaetano Gianetti, industriale saronnese, arrivarono maglie, scarpe, palloni (probabilmente direttamente da Sheffield , la città dell'acciaio dove Gianetti , commerciante in acciaio si recava spesso). Infatti in quel periodo il vestiario calcistico, veniva importato direttamente dall'Inghilterra dal genovese Pasteur o dal milanese Brigatti e costava moltissimo, qualcosa che possiamo oggi paragonare alle tre o quattro mensilità attuali:

1 pallone con vescica circa 10/12 lire

1 paio di scarpe da calcio tra le 15 e le 18/20 lire a seconda dei modelli.

Il primo campo da calcio cintato di dimensioni di almeno 90x50, come richiesto dal C.R.L. (Comitato Regionale Lombardia), per veder convalidata affiliazione ed iscrizione al campionato, fu costruito di fronte alla scuola delle Orsoline nell'odierna via San Giuseppe.



La prima stagione "ufficiale" , con il nome FBC Saronno, fu invece disputata a partire dal 1912/13 dove la squadra partecipa al campionato di 3.a categoria del comitato regionale lombardo.

In quegli anni si ricorda la partita amichevole disputata a Saronno il 15 aprile 1917 dal Saronno FBC contro l'F.C. Internazionale Milano; risultato 3 a 2 in favore dei biancocelesti.

Il Saronno FBC approdò nella massima categoria nella stagione 1919/20 e vi rimase per tre stagioni.

Nel 1921 ebbe anche l'onore di fornire un proprio giocatore, Attilio Marcora, alla nazionale italiana in occasione di una partita contro la nazionale Svizzera. Gli avversari del Saronno in quel periodo si chiamavano Milan, Inter, Atalanta, Brescia, e, senza mai sfigurare disputò discrete stagioni in quella che oggi potremmo chiamare serie A. Spesso si tolse anche belle soddisfazioni come in occasione della partita disputata il 26 dicembre 1920 a Milano al velodromo del Sempione (odierno Vigorelli) dove il Saronno si impose per tre reti a due all'U.S. Milanese.





Con la revisione dei campionati voluta della FIGC il Saronno FBC si ritrovò a giocare per alcune stagioni in seconda e in terza divisione, ma solo nel 1928 vincendo il campionato approdò ancora in prima divisione, diventata però regionale.

Nella stagione 1931/32 si classificò al secondo posto partecipando allo spareggio di Pavia (vinto 3 a 2 contro il Lecco) per l'ammissione alle finali nazionali, validi promozione in serie B, ma in seguito rinunciò a partecipare alle finali.

Nel 1935 l'FBC Saronno non venne ammesso alla nuova serie C , rinunciando anche a disputare il campionato regionale per motivi finanziari . Per i tre anni successivi rimase inattivo, e venne cancellato dai ruoli federali FIGC.

Durante il periodo della seconda guerra mondiale alcune compagini con il nome Giovani Calciatori Saronnesi e in seguito Società Calcistica Saronno (utilizzando ex giocatori dell'FBC Saronno) partecipano a tornei e a campionati di carattere regionale.



Nel 1945 , al termine della seconda guerra mondiale , la squadra biancoceleste venne riaffiliata alla FIGC con la vecchia denominazione FBC Saronno e ammessa alla serie C (zona alta Italia) . Nelle stagioni 1950 , 1951 e 1952 partecipa alla serie C Nazionale, in seguito retrocede e partecipa alla serie D fino alla stagione 1959/1960 dove ritorna in serie C nazionale. Sono gli anni migliori e sotto la presidenza di Umberto Beretta si sfiora addirittura la serie B arrivando al terzo posto nella stagione 1960/1961 , l'anno seguente il Saronno vince lo spareggio salvezza contro la Pro Vercelli .

Il Saronno abbandona la serie C al termine della stagione 1963/64, la ritroverà solo nel 1990 e sarà la serie C2 grazie alla squadra che ancora oggi viene ricordata come "piccola Olanda", allenatore il saronnese Antonio Sala.

L'esperienza fra i professionisti durerà una sola stagione, ma sarà solo il preludio al periodo d'oro che a metà degli anni novanta sotto la presidenza di Enrico Preziosi, porterà il Saronno a sfiorare la promozione in serie B.

Ci vollero però due stagioni in interregionale, concluse al secondo posto, alle spalle di Legnano e Varese, e alla fine fu un ripescaggio, a ridare al Saronno la serie C2 professionistica. La stagione 1994/95 fu esaltante e terminò con la vittoria nei play off di Palazzolo contro il Lumezzane (3 -2) , dopo aver superato in semifinale il Novara (0-0; 1-1) e la promozione in serie C1, la squadra in quella stagione fu allenata prima da Roberto Bacchin e in seguito da Beppe Savoldi.

L'anno successivo in serie C1, l'esperienza di Eugenio Bersellini porta il Saronno alla salvezza, mentre la stagione 1996/97 con Mario Beretta sulla panchina, l'FBC Saronno sfiora la serie B , sconfitto ai play off dal Carpi (1-0 , 0 -3). Questa partita segna anche l'abbandono di Enrico Preziosi nel ruolo di presidente del Saronno.

Inizia un lento ma inesorabile declino. Un anno in C1 e salvezza all'ultima giornata a Cesena, l'anno successivo arriva una retrocessione dopo i play out persi con il Siena; nel campionato 1999/2000 si classifica ottavo nel campionato di serie C2, ma in estate in seguito al fallimento il Saronno viene radiato dai ruoli federali.

Dopo vari tentativi sfortunati di rinascita prima con il nome AC Saronno che parte dalla terza categoria, ma si dissolve subito, e poi con il Real Cesate Saronno che porta prima il titolo di l'Eccellenza e una promozione in serie D, ma in seguito anche l'abbandono e il ritorno a Cesate del Presidente Carlo Restelli , arriva il momento di fare ripartire di nuovo i colori biancocelesti.





Siamo ai giorni nostri, stagione 2003/2004. Ci pensa un gruppo di appassionati saronnesi guidati da Giancarlo Ferrario e poi da Vito Tramacere che, acquisendo i diritti sportivi del Manera Calcio , riporta il calcio al Colombo Gianetti (lo stadio di Saronno), con il nome Nuovo FBC Saronno .

Dopo una prima stagione di studio in Promozione , l'anno successivo arriva la vittoria in campionato con oltre 10 punti di vantaggio sulla seconda.

Dalla stagione 2005/2006 con la nuova denominazione FBC Saronno 1910, la squadra biancoceleste partecipa al campionato di Eccellenza regionale, e per tre stagioni arriva a classificarsi per i play-off promozione, senza però riuscire ad approdare alla serie D. Lo scorso anno una stagione scialba e senza grandi soddisfazioni, mentre nell'attuale stagione (al 18 marzo 2010) la squadra occupa la prima posizione in classifica.

IL GEMELLAGGIO CON LO SHEFFIELD WEDNESDAY

Come già accennato sveliamo il curioso legame che lega lo Sheffield Wednesday con FBC Saronno 1910. Sembra infatti che le prime maglie dell'FBC Saronno , indossate nel 1910 dai "nostri" ragazzi, arrivarono direttamente dall'Inghilterra acquistate direttamente sul posto dal primo presidente dell'FBC , cavaliere Gaetano Gianetti, commerciante di acciai, spesso in viaggio tra Saronno e Sheffield (soprannominata appunto la città dell'acciaio) .



IL PATRIMONIO:

Molto del patrimonio e molti cimeli della storia del Saronno Foot Ball club sono andati persi durante il trasloco nei primi anni novanta dalla sede di via Tommaseo (Vecchia Pretura) allo stadio di via Biffi, anche la coppa del RE (trofeo che oggi potremmo paragonare alla coppa Italia , vinta dal Saronno a cavallo degli anni venti del secolo scorso è andata perduta. Alcuni oggetti sono proposti in questa mostra che si snoda nel palazzo comunale, allo stadio e alla biblioteca di Saronno, dove in alcuni espositori vengono ripercorsi i 100 anni di storia del calcio saronnese.

Esposizione presso palazzo Comunale di Saronno

n.3 bacheche
n.1 vetrina

Esposizione presso stadio Comunale "Colombo Gianetti"

n.2 bacheche
esposizioni fotografie storiche

Esposizione presso Biblioteca Comunale

n.2 bacheche



100% SARUNAT



N.B. altro materiale storico è custodito da privati , che sono stati contattati in occasione del centenario per un eventuale esposizione a rotazione dei cimeli nei prossimi mesi.

<http://www.forzasaronno.it>